

LASCITO DAVIDSOHN

Scheda Biografica

- 1853 Nacque il 26. aprile a Danzica, nella Prussia orientale.
Fino al quattordicesimo anno di età frequentò la scuola media "St. Petri".
- 1867 Trasferimento a Berlino per frequentare l'allora famoso "Königliches Realgymnasium".
- 1868 Alla fine dell'anno fu costretto a lasciarlo per entrare in una azienda commerciale a Danzica.
- 1870 Compiuti diciassette anni, si dedicò occasionalmente al giornalismo.
- 1873 Iniziò la sua attività come giornalista, dapprima su un giornale finanziario di Francoforte sul Meno e quindi con il fratello maggiore George, che possedeva il "Börsen-Courier", un giornale rinomato a Berlino.
- 1876 L'azienda divenne di sua esclusiva proprietà. Nello stesso anno, il primo luglio, fu accusato di diffamazione a mezzo stampa dal filosofo Eduard Hartmann, davanti al tribunale della città di Berlino.
- 1880 Sposò la cantante d'opera Philippine Collot (1847-1947).
- 1884 Pubblicò il libro contenente ricordi dei suoi viaggi, intitolato "Vom Nordcap bis Tunis".
- 1886 Si iscrisse all'università di Heidelberg.
- 1887 / 88 Vendette per motivi di salute il giornale a una società per azioni, di cui il suo fratello assunse la direzione.
- 1888 Si laureò con la tesi "Philipp II. Augustus von Frankreich und Ingeborg". Partì con sua moglie per Firenze, passando prima da altri posti come la Svizzera, la Francia, l'isola di Madeira e le isole Canarie.
- 1889 Si stabilì con la moglie a Firenze.
- 1896 Da quest'anno fino al 1927 pubblicò i sette volumi della sua opera "Geschichte von Florenz", accompagnate dalle sue "Forschungen".
- 1915 A causa della prima guerra mondiale fu costretto a lasciare l'Italia per fuggirsi a Monaco di Baviera e a Basilea.
- 1919 Tornò verso la fine dell'anno con sua moglie a Firenze.
- 1929 Pubblicò il suo libro "Firenze ai Tempi di Dante".

1937 Mori il 17 settembre a Firenze e fu sepolto nel "Cimitero degli Inglesi" nella attuale Piazza Donatello

A cura di: **Wiebke Fastesnrath Vinattieri**

Direzione Cultura - Servizio Biblioteche e Archivio - Via S. Egidio, 21 - Tel. 055-2616553
Data di verifica/aggiornamento : 02 - 11 - 2000